

*Dopo quattro giorni dinamici e stimolanti, il 19esimo Vertice Mondiale dei Premi Nobel per la Pace a Monterrey nel Messico si è chiuso con successo.*

*E nel 2024 il Premio Nobel per la pace è assegnato all'organizzazione giapponese Nihon Hidankyo di sopravvissuti a Hiroshima e a Nagasaki per un mondo libero dalle armi nucleari*

*L'evento di quest'anno ha riunito oltre 4.000 partecipanti e ha caratterizzato una vasta gamma di pannelli, discussioni sul forum e attività educative, artistiche e culturali, tra cui danze folcloristiche, spettacoli musicali e una marcia per la pace.*

Il Segretariato permanente organizza il Summit in diverse località in tutto il mondo con il supporto di numerose fondazioni e organizzazioni di Premi Nobel per la pace e in collaborazione con i comuni ospitanti e importanti fondazioni locali.

Vadim V. Zagladin, che è stato anche il fondatore del Segretariato permanente, ha ideato i Summit, promossi dal Presidente Mikhail Gorbachev.

Anche l'organizzazione internazionale ICAN, insignita del Nobel per la pace nel 2017 per il disarmo nucleare universale tra i partecipanti illustri del Summit dei Premi Nobel per la Pace in Messico

Tra gli ospiti illustri hanno partecipato Premi Nobel per la Pace come Óscar Arias Sánchez, Shirin Ebadi, Kailash Satyarthi, Rigoberta Menchú, insieme a rappresentanti di organizzazioni come l'American Friends Service Committee (AFSC), l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e l'International Campaign to Abolish Nuclear Weapons (ICAN). La loro partecipazione ha evidenziato l'importanza fondamentale della collaborazione e del dialogo nel perseguimento della pace globale.

Durante la cerimonia di chiusura dell'ultimo giorno dell'evento, i Premi Nobel hanno presentato la loro Dichiarazione finale. A nome di tutti i Premi Nobel, Ira Helfand ha chiesto un cessate il fuoco in Ucraina, Gaza e altri luoghi dove la guerra continua, come messaggio di pace

Anche i Premi Nobel per la Pace Shirin Ebadi e Lech Walesa hanno condiviso alcune parole nell'auditorium per concludere la loro partecipazione all'evento.

I partecipanti al Summit Youth Program, che hanno preso parte a riunioni di lavoro con aziende nazionali e internazionali, panel e varie attività, hanno presentato la loro Dichiarazione finale dei giovani, che conteneva messaggi di gratitudine e di empowerment e chiedeva la ricerca della pace, la protezione dell'istruzione, della salute, l'attuazione di

politiche pubbliche e il ripristino dei diritti per le studentesse di Monterrey.

Durante la cerimonia, il prestigioso “Peace Summit Award” è stato assegnato all’ingegnere e filantropo messicano Carlos Slim. I suoi eccezionali contributi alla pace, alla giustizia globale e allo sviluppo sostenibile sono stati riconosciuti dai Premi Nobel. Slim, esprimendo la sua gratitudine, ha sottolineato la natura collettiva dello sforzo per promuovere la pace, la giustizia e la libertà.

L’evento ha anche lanciato l’iniziativa “Music for Peace”, volta a promuovere il dialogo sulla pace e sui diritti umani attraverso la musica

La pluripremiata cantautrice messicana Natalia Lafourcade è stata nominata prima “Music for Peace Ambassador”, sottolineando la capacità della musica di riflettere la diversità culturale e promuovere il rispetto.

Un altro momento significativo è stata la firma di un accordo tra Ekaterina Zagladina, Presidente del Segretariato permanente dei Premi Nobel per la pace, e Sofialeticia Morales Garza, Segretario dell’istruzione di Nuevo Leon. L’accordo istituisce un corso di diploma per professori universitari di Nuevo Leon, incentrato sull’educazione alla pace, promuovendo l’impegno della regione nel promuovere una cultura di pace.

Al termine del Summit, Ekaterina Zagladina ha pronunciato un potente messaggio di chiusura: “Il Summit finisce oggi, ma il nostro impegno per la pace continua. Il cuore non deve essere in conflitto e riconciliarsi con noi stessi è la chiave per raggiungere la pace. Lunga vita a Monterrey, lunga vita al Messico e lunga vita alla pace”.

Il 19° Summit mondiale dei premi Nobel per la pace lascia dietro di sé un’eredità di speranza, dialogo e azioni concrete verso un mondo più pacifico e giusto.

I Summit dei Premi Nobel per la Pace si ripropongono ampi obiettivi e alte idealità

Organizzare annualmente i Summit mondiali dei Premi Nobel per la Pace come piattaforma per consolidare gli sforzi per la pace e rafforzare la sicurezza globale.

Coinvolgere i giovani e i cittadini su questioni reali che riguardano questioni globali come la risoluzione dei conflitti, i problemi ambientali globali, il disarmo, le questioni umanitarie e sociali.

Il Segretariato funge da centro di pace attraverso diversi progetti che ampliano la visione e aprono nuovi orizzonti per un pensiero più pacifico e compassionevole e solidale e basato

sull'accoglienza.

“Dobbiamo creare un ordine mondiale basato sulla nostra comune umanità e sulla compassione, la democrazia, la giustizia, lo stato di diritto e il rispetto della dignità e del diritto alla libertà di ogni uomo, donna e bambino”

Formazione sociale dei giovani e dei cittadini, compresi strumenti per l'educazione globale online.

Promuovere e implementare una rete adeguata per i giovani, i cittadini, le imprese e le autorità nel loro sforzo di creare migliori soluzioni comuni per affrontare i problemi sociali.

Monitorare e supportare le attività dei Premi Nobel per la Pace attraverso la rete globale.

Fornire supporto pratico alle iniziative degli studenti e dei cittadini che partecipano ai Summit e riflettono gli elementi dei programmi.

Il Summit mondiale dei Premi Nobel per la pace promuove un ambiente di discussione unico, che tiene conto delle diverse prospettive dei Premi e di altri leader che potrebbero aver affrontato sfide simili nei loro paesi

Dall'aiutare a porre fine alle guerre civili attraverso soluzioni pacifiche, alla mobilitazione delle comunità per abbracciare lo spirito imprenditoriale attraverso l'impresa sociale, i Premi portano una prospettiva esterna unica a qualsiasi dialogo nazionale.

Con una concentrazione così elevata di individui di alto profilo in una città, miriamo a fornire opportunità per incontri privati di gruppo e/o individuali con i Premi.

Inoltre, attraverso il programma Leading by Example, il Summit mondiale coinvolge studenti universitari e giovani professionisti in una serie di workshop educativi, spesso guidati dagli stessi Premi e dai leader organizzativi.

Infine, il Summit mondiale mira ad attrarre una celebrità unica che ha “dato di più” alla causa dell'umanità, in quanto viene riconosciuta per i suoi nobili sforzi attraverso il Peace Summit Award. Tra i precedenti vincitori figurano Bono, Sean Penn, George Clooney, Peter Gabriel, Annie Lennox, Cat Stevens e Sir Richard Branson.

Siamo supportati da uno staff basato su volontari, collegato ai nostri rappresentanti in Italia, Francia, Germania, Russia, Stati Uniti, Asia e Africa, che lavorano insieme per esplorare nuove opportunità nel perseguimento degli obiettivi della nostra associazione.

*“In occasione del 19° Vertice dei Premi Nobel per la Pace, noi sottoscritti Premi Nobel riaffermiamo la nostra convinzione che la guerra sia uno strumento inaccettabile di politica del governo e che le controversie debbano essere risolte dalla diplomazia e dalla negoziazione in conformità con il diritto internazionale umanitario.”*

Inizia così lo *statement* finale redatto al 19° Summit, quest’anno tenuto a Monterrey nel Messico e che ha radunato come ogni anno i passati *Peace Nobel Laureates*.

Una dichiarazione che più di sempre ha la voce di un pressante appello, dai tanti autorevoli “campioni della Pace” che si sono avvicendati nel corso degli anni.

*“In questo tragico ed estremamente pericoloso momento della storia condanniamo l’uccisione di civili da parte di tutte le parti nel conflitto in Medio Oriente. Chiediamo un immediato cessate il fuoco permanente a Gaza, dove la Corte Internazionale di Giustizia ha trovato prove plausibili di genocidio, il ritiro delle forze israeliane sulla base delle risoluzioni ONU, la fine del blocco di Gaza e l’autodeterminazione e la sovranità per il popolo palestinese e la fornitura di adeguati aiuti umanitari alla popolazione in modo che la gente di Gaza possa ricostruire la propria comunità.*

*Chiediamo inoltre un immediato cessate il fuoco in Ucraina e il ritiro di tutte le forze russe e la fornitura di adeguati aiuti umanitari in modo che la gente dell’Ucraina possa ricostruire il proprio paese.*

*Entrambi questi conflitti comportano il potenziale per un’escalation verso una guerra nucleare che sarebbe il disastro umanitario definitivo. Ci congratuliamo con il governo del Messico per la sua leadership nello sforzo di eliminare le armi nucleari. Sfortunatamente, nonostante questi sforzi, il pericolo è più grande che mai. Invitiamo i nove stati dotati di armi nucleari a impegnarsi a non utilizzare mai le loro armi nucleari e ad avviare ora negoziati per un accordo verificabile, esecutivo e vincolato nel tempo per eliminare del tutto i loro arsenali nucleari e a soddisfare i requisiti previsti dal Trattato di non proliferazione e ad aderire al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari.*

*Invitiamo inoltre la comunità globale a lavorare per porre fine ai conflitti in corso nel Tigray, nel Darfur, nel Sudan del Sud, nel Congo e in altre aree devastate dalla guerra.*

*Le armi moderne hanno portato indicibili sofferenze al mondo e minacciano l’esistenza stessa della civiltà umana. Dobbiamo creare un ordine mondiale basato sulla nostra comune umanità e sulla compassione, la democrazia, la giustizia, lo stato di diritto e il rispetto della dignità e del diritto alla libertà di ogni uomo, donna e bambino. E dobbiamo affrontare la crisi climatica per fornire un ambiente sostenibile per le generazioni future.*

*Esprimiamo la nostra profonda preoccupazione per la negazione dei diritti fondamentali vissuti dalle popolazioni vulnerabili, tra cui bambini, donne, individui con disabilità, comunità indigene, rifugiati e altri gruppi emarginati, in numerosi paesi. Il raggiungimento di una pace sostenibile è subordinato alla realizzazione di libertà, giustizia e inclusività per tutti. Di conseguenza, facciamo un appello sincero a tutti i governi e alla comunità internazionale affinché adottino tutte le misure necessarie per salvaguardare la protezione, l'istruzione, l'assistenza sanitaria e le pari opportunità per questi gruppi attraverso l'attuazione di politiche efficaci e la fornitura di finanziamenti adeguati.*

*Infine, condanniamo fermamente l'azione regressiva intrapresa in Afghanistan, che comporta il divieto per le ragazze di frequentare scuole e università. Imploriamo le autorità di revocare tempestivamente questa decisione e ripristinare il diritto all'istruzione per le studentesse."*

Laura Tussi

Fonte di documentazione: sito dei Premi Nobel per la pace